

INFRASTRUTTURE. Roma chiede integrazioni al pool proponente

Nuova Valsugana La commissione Via sospende l'iter

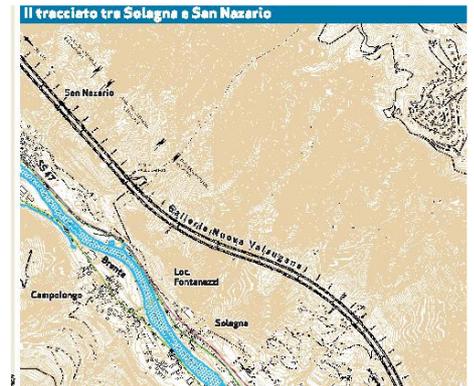
Sulla valutazione d'impatto ambientale lo stop imposto dalla necessità di chiarimenti Il nodo del carsismo del Grappa

Da Roma arrivano le prime perplessità sul progetto di finanza "Nuova Valsugana", che ne bloccano almeno temporaneamente l'iter di approvazione.

Il progetto infatti è attualmente al vaglio della commissione Via (Valutazione impatto ambientale) nazionale, impegnata nell'analisi del tracciato approvato a febbraio dalla commissione Via regionale, integrato da specifiche osservazioni e prescrizioni, anche raccolte da un capillare confronto con le autorità dei Comuni interessati dal progetto.

«C'è stato un incontro lo scorso venerdì - spiega il commissario regionale Giuseppe Fasiol - La commissione nazionale ha richiesto specifiche integrazioni e non appena saranno formalizzate si provvederà ad inviarle al proponente ma bisogna precisare che il Via nazionale non si è ancora chiuso, al massimo possiamo parlare di un rallentamento».

Premesso che la funzione di entrambe le commissioni è esclusivamente quella di esprimere un parere sull'impatto dell'opera, resta il fatto che le integrazioni richieste sospendono l'iter di approvazione dell'opera, la cui documentazione dovrà ora essere integrata dai tecnici del pool di aziende proponenti. Rispetto alle osservazioni e prescrizioni presentate le questioni o i siti dove potrebbero concentrarsi le maggiori problematiche rilevate sono diversi. Senza scendere nelle specifiche osservazioni presentate dai vari Comuni, riguardanti per lo più gli specifici i territori di competenza e, incrociando le prescrizioni presentate dal Via regionale, si rilevano almeno tre criticità generali che messe in relazione portano alla plausibile conclusione che le integrazioni richieste dalla commissione nazionale si concentrino sui già evidenziati problemi ambientali. Oltre ai problemi legati all'inquinamento, si possono dedurre impedimenti indotti sia dalla particolare conformazione carsica del Grappa che sui conclamati rischi idrogeologici che caratterizzano alcune aree interessate dal progetto. Tutti elementi già inclusi sia nelle prescrizioni inviate dalla Regione, che nelle osservazioni sottoscritte da Amministrazioni e cittadini. I problemi maggiori potrebbero concentrarsi nel tratto in galleria che interessa il tracciato previsto in Valle. Secondo quanto riportato dal piano di assetto idrogeologico (Pai) approvato dalla Regione, infatti, si evidenzia che le aree soggette a rischio idraulico si sviluppano e concentrano per lo più lungo il Brenta, in particolare a Solagna e San Nazario: in località Fontanazzi la pericolosità geologica è considerata elevata, e molto elevata. F.C.



Il commissario Giuseppe Fasiol